

# il Resto del Carlino

quotidiano

locale

SPETTACOLI

12 aprile 2011



Nel tondo, lo spettacolo del Gruppo Elettrogeno al centro della polemica. Nella foto grande, il regista Paolo Billi



## Dopo l'evasione 'teatrale' i carcerati non vanno in scena

*Lo spettacolo di Paolo Billi doveva debuttare giovedì all'Arena*

di **CLAUDIO CUMANI**

«NON POSSIAMO far finta di niente». Le parole di Nello Cesari, provveditore dell'amministrazione penitenziaria, non lasciano dubbi. Lo spettacolo previsto giovedì e venerdì all'Arena del Sole *La verità salvata da una menzogna*, frutto del seminario di Paolo Billi all'interno del carcere della Dozza, non si farà. La fuga di un detenuto del carcere di via del Gomito l'altro pomeriggio dai Laboratori Dms di via Azzo Gardino durante una performance organizzata dal Gruppo Elettrogeno ha fatto prendere alla direzione del penitenziario bolognese questa scelta. «Che noi condividiamo in pieno — dice Cesari — perché a questo punto serve un momento di riflessione». Dunque, adesso, sembra fortemente a rischio la prosecuzione di questo progetto

teatrale che riguardava in tempi diversi anche le carceri di Ferrara e di Modena. «Noi non vogliamo bloccare tutto — continua il provveditore — ma abbiamo un mandato istituzionale da assolvere. Ci deve essere un coinvolgimento di responsabilità, bisogna analizzare quello che è successo».

**IL REGISTA** Paolo Billi, che da anni lavora su questo versante al carcere minorile del Pratello e alla Dozza, non commenta, rimandando ogni dichiarazione a una conferenza stampa che annuncia per stamattina. Cristina Valenti, curatrice del progetto, si augura invece che la cosa si risolva in tempi stretti. Ma dove si è sbagliato? «Se si è peccato di generosità, qualche misura bisogna pur prenderla — aggiunge Cesari —. Serve una valutazione complessiva. Mi auguro che l'iniziativa, con qual-

che precauzione in più, possa essere ripresa». Il fattaccio è accaduto venerdì, durante il primo appuntamento del corposo progetto di teatro-carcere. Giulio Santoro, 39 anni, da Cirò Marina, condannato per duplice omicidio (pena che

Gruppo Elettrogeno: un omaggio a Fabrizio De André alla presenza di Dori Ghezzi. All'ora di pranzo Santoro ha chiesto di andare in bagno. E da lì si è dileguato.

**L'INIZIATIVA** finita nell'occhio del ciclone era frutto di un protocollo d'intesa per il recupero e il reinserimento sociale dei detenuti firmato da Regione, Coordinamento Teatro-Carcere e Provveditorato. Nella giornata di venerdì erano previsti, oltre all'installazione dell'Elettrogeno, una dimostrazione del lavoro condotto da Stefano Tè con i detenuti della casa circondariale di Castelfranco Emilia e un dialogo fra il sostituto procuratore Maria Longo e il regista Paolo Billi. In serata lo spettacolo della Compagnia della Fortezza diretto da Armando Punzo con l'attore detenuto Jamel Soltani nelle vesti di cuoco.

### IL CASO

Venerdì scorso durante le prove un detenuto era fuggito. «Non possiamo far finta di niente»

sarebbe terminata nel 2025) era uscito in mattinata dalla Dozza con altri tre detenuti durante un permesso premio che gli era stato concesso dal magistrato di sorveglianza. I quattro dovevano partecipare nel primo pomeriggio all'installazione *Spoon River Story* ideata dalla compagnia